Anno XXXV. Sabato 10 Giugno 1882 N. 134.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Ribelli alla volontà di Garibaldi

Il rogo non fu innalzato: non fu arsa la salma. Dopo avere inflitto a ciò che fu Garibaldi una serie di bagni alcoolici e d'iniezioni arsenicali, gli si accordò una pace provvisoria in una fossa qualunque.

Questa povera spoglia verrà incomodata un'altra volta ancora. Le si procurerà un viaggio di piacere lungo la penisola con parecchi trasbordi e colle analoghe fermate. Più tardi la si farà riposare sul Gianicolo, salvo a disturbarla a furia di retorica in tutte le occasioni solenni.

Eppure le istruzioni lasciate dal grande estinto erano precise. Il testamento non permetteva desideri in fatto di trasparenza.

Garibaldi lo aveva dichiarato a viva voce e nelle sue lettere al dott. Prandina. Voleva essere arso nella sua isola prediletta, e giacersi trasformato in cenere nell'urna di famiglia, là sotto l'acacia che lo confortava di molti ombre. Egli non aveva trascurato nessuna precauzione per essere sicuro che la sua ultima volontà verrebbe eseguita. Che più? aveva fatto costruire sotto i suoi occhi un crematoio, e scelto le legne che dovevano incenerirlo, e prestabilito i più minuti dettagli.

Questo disegno era bello, era grande. Aveva il doppio fascino della poesia e della scienza. Questa fine era antica ed era moderna: un ricordo classico e un'affermazione filosofica.

Morire su quello scoglio, dove aveva meditato il risorgimento italiano e dimenticata la propria gloria — su quello scoglio famoso che si chiamerà la Sant'Elena del Mediterraneo — non gli bastava. L'eroe dei due mondi non temeva la morte: ma odiava la fossa. S'indovina che aveva ribrezzo della decomposizione, del putridume, dei vermi. E ambiva la fiamma per esserne purificato.

Finire come un eroe d'Omero ricantato dal Foscolo; finire come un trionfatore romano; finire come Shelley, l'amico eletto di Byron: — ecco quello che Garibaldi agonizzante desiderava. Non la pompa di un funerale di primissima classe, come sa farlo un popolo adoratore, ma una semplice arsione; non un fastoso mausoleo ricco di bassorilievi e di statue, ma un'urna di vile materia. Che cosa di più modesto e di più grande?

Ebbene; si è preferito alla purificazione della pira la chimica immonda del sepolcro. Perchè?

La ragione è abbastanza elementare. Ai signori Crispi e Mario, novi romantici, non garbano le reminiscenze della classicità. È strano che costoro, apostoli della cremazione secondo Gorini, volessero escludere Garibaldi dai suoi benefizii. Si direbbe ch'essi, liberi pensatori di professione, abbiano ceduto a uno scrupolo di coscienza per conto dell'eroe nazionale.

Si afferma che i desideri dei morenti sono sacri. Questo aforisma vale per la famiglia dell'ultimo facchino, il quale è sicuro fino al suo ultimo rantolo che nessuno oserà contravvenire alle sue volontà.

Non si può dire altrettanto della famiglia di Garibaldi, che ha violato con tanta disinvoltura un testamento che appartiene alla storia.

Si dirà: - È una questione domestica: che cosa c'entrate voi? - C'entriamo, perchè Garibaldi non era un privato, e perchè siamo italiani.

Come! questo testamento è appena aperto, ed è già obsoleto? Come! Garibaldi, nel pensiero sereno della morte, sceglie la propria fine, e questa scelta appena nota è annullata? Come! tra un ordine perentorio di un grande e l'opinione insignificante di un *homunculus*, si dà la preferenza a quest'ultimo?

Ma è una profanazione, on. Crispi! ma è un sacrilegio, cittadino Mario!! ma è una rinunzia, figli di Garibaldi!!!

Vivente, la sua volontà era legge; morto, è una burletta. Quelli che tremavano dinanzi a lui se ne ricattano sul suo cadavere. E, per onorare Garibaldi, cominciano dal non rispettarlo.

Si pretende che a Roma l'eroe starà meglio, dormirà più profondamente, si troverà al suo posto. Evvia! è Roma che deve onorare Garibaldi e non viceversa. Ora, è una strana maniera di onorare i morti quella di sopprimerne i codicilli.

Lo scopo di questo funebre scandalo è chiarissimo. L'urna di Caprera servirebbe imperfettamente alle dimostrazioni dell'avvenire. Sarebbe un po' difficile rinvenire molte persone, disposte ogni momento a procurarsi il mal di mare. E poi a Caprera non c'è un pubblico di curiosi. Infine si spenderebbe troppo.

È utile, è comodo, è economico avere nella capitale, vicino a un popolo infiammabile, questo magnifico soggetto di declamazioni. L'apostolo imbalsamato servirà meglio alla repubblica di quello che non servisse da vivo. Sarà il braccio di San Maurelio dei repubblicani. E gioverà trascinarlo per le cento città, come in quell'orribile viaggio di Calabria e di Sicilia che ne accelerò indubbiamente la fine.

Ed ecco perchè, dopo maturi consigli, dopo lunghe incertezze, invece del fuoco gli hanno dato lo spirito di vino, e invece di ridurlo in cenere lo riducono in poltiglia.

Lasciamo la enorme responsabilità di questa violenza postuma ai consiglieri della signora Francesca. Ma ci si permetta di protestare, nauseati, dal nostro cuore di italiani.

Era dunque fatale che questa immensa solennità, questo plebiscito del dolore, questo trionfo funebre, dovessero venire guastati?....

Onoranze a Garibaldi

Riceviamo da Copparo il testo delle onoranze deliberate dal Consiglio Comunale nella sua seduta straordinaria tenuta ieri, alla memoria del Generale Garibaldi.

1. Concorrere con L. 1000 al Monumento Nazionale che a termini della Legge 3 Giugno verrà eretto in Roma.

2. Collocare nell'aula Consigliare il Busto del Leggendario Eroe.

3. Collocare nelle pareti del secondo pianerottolo della scala maggiore del Palazzo Comunale una Lapide marmorea commemorativa che accenni i principali fatti della sua vita.

4. Sottoscrivere per L. 200 alla spesa per la popolare Commemorazione Provinciale stabilita a norma delle deliberazioni prese nell'Assemblea promossa dalla Società dei Reduci.

5. Inviare un Rappresentante del Consiglio ai funerali che si celebreranno in Roma a spese dello Stato.

6. Comunicare telegraficamente, seduta stante, alla famiglia dell'illustre defunto le prese deliberazioni con preghiera di aggradirle in argomento di stima e di affetto verso il medesimo e come espressione sincera del lutto dell'intero Comune per l'infausto avvenimento.

Telegramma

Copparo 9 Giugno — Ore 10:15.

Famiglia Garibaldi — Maddalena per Caprera.
Consiglio Comunale Copparo, Ferrara, convovocato espressamente seduta straordinaria comunica onoranze deliberate memoria illustre defunto: prega aggradirle argomento stima, affetto ed espressione sincera lutto intero Comune infausto avvenimento.

(Segue la descrizione delle onoranze decretate)

SPISANI Sindaco.

— —

Al R. Sindaco perveniva ieri dall'isola Maddalena il seguente telegramma del Capitano Stefano Gatti che rappresentò ai funerali la nostra città:

Sindaco

Ferrara.

Onoranze imponentissime commoventi. Mi onerai aver rappresentato Ferrara alla solenne dimostrazione di dolore adeguato alla patria riconoscenza.

GATTI.

— —

Riproduciamo per debito di cronista e senza commenti, togliendolo dall'*Epoca* di Genova, il testo del telegramma inviato da Argenta alla famiglia del Generale, il giorno in cui avvenne il già annunciato comizio commemorativo nel Teatro Comunale di quel paese:

« Popolazione argentana riunita solenne Comizio esprime dolore immenso lutto profondo per fine inattesa Eroe libertà popolo. Augura plebi da lui redente giogo straniero — affrancazione completa dalla servitù indigena — augura eguaglianza universale nei diritti nei doveri nel benessere.

Presidenza Comizio

Deputato Gattelli - Romagnoli - Marianti Toselli - Grosso - Tornimbeni »

Roma 9. — *Maddalena* 8 (ore 3) — È giunto a Caprera il principe Tommaso. Alle 3 40 è cominciato il funerale nell'ordine già telegrafato.

Il principe Tommaso fu ricevuto alla marina da Menotti, Ricciotti, Canzio, dal prefetto di Sassari, da Della Stafa e da Caravà.

Si ordinò il corteo. Erano rappresentate oltre 300 associazioni con 30 bandiere fra le quali quella dei Mille.

I Mille portavano la bara coperta da drappo nero dorato.

Il corteo percorse l'itinerario già telegrafato. Giunto sul gran piazzale fermossi e si depose il feretro coperto da un centinaio di corone.

Parlarono Alfieri pel Senato, Farini per la Camera, Zanardelli, Ferrero e Crispi. I discorsi furono tutti accolti con segni di approvazione. Ripresa la marcia, la bara venne deposta al cimitero.

Intervennero parecchi ufficiali e generali, fra i quali Albini e Sacchi, vivamente commossi.

I cannoni del *Washington* e della *Cariddi* spararono colpi.

La linea e la marina rendevano gli onori.

Il tempo cattivo trattenne a bordo dei vapori molti rappresentanti. La cerimonia finì alle ore 5.

Una fortissima tempesta impedì il pronto ritorno dei battelli alla Maddalena.

Maddalena 8. — A causa della tempesta tutti i giornalisti rimasero a Caprera, e i senatori e deputati a Maddalena.

La partenza fu sospesa.

Maddalena 9. — Particolari della cerimonia di ieri: Menotti condusse il Duca di Genova nella Camera ardente, ove era deposto Garibaldi.

Farini e Alfieri visitarono la famiglia del generale. Menotti, Ricciotti e Canzio ringraziarono gl'intervenuti.

Maddalena 9. — Parole di Farini su la tomba di Garibaldi: Sovra questo scoglio, dal quale un dì prorompeva fatidico il grido d'Italia e Vittorio Emanuele, si innalza oggi uno straziante gemito di ineffabile angoscia. Qui Re e popolo piangono insieme. È la voce della patria desolata. Alla stella di Garibaldi mille italiani si volgeranno nei secoli come sole sfolgorante di cittadine virtù. Da questa bara il genio della patria e della libertà spiegherà in eterno le ali ad incitamento di opere magnanime. A questa bara riverente m'inchino salutando a nome della Camera la maestosa salma del forte, invitto e grande cittadino.

Il principe Tomaso con i ministri è a bordo dell'*Esploratore*.

Maddalena 9. — La bandiera della legione di Montevideo si consegnerà al ff. di sindaco di Roma e sarà custodita in Campidoglio.

Farini, Alfieri ed i senatori e deputati sono obbligati a restare in causa della tempesta. Circa 500 persone e la truppa sono ancora a Caprera.

Discorso di Carducci

Pubblichiamo due brani del discorso di Carducci tenuto al Brunetti in Bologna sulla morte di Garibaldi. La lode all'Eroe che prende spicco dalla rampogna ai degeneri figli d'Italia è la nota caratteristica di questo bellissimo lavoro.

Questi due brani bastano a darne un idea.

« Coraggio, partiti, coraggio; e spiegate le vostre glorie intorno il letto di morte dell'eroe. Avanti la destra, anarchica e socialistica per raggiuntare il potere! Avanti la sinistra, conservatrice e sbirra per ritenerlo!... E voi progressisti, con le soperchierie dei saliti ad altezze insperate con le paure di aver fatto troppo o di troppo fare per rimanerci! E voi repubblicani, col bizantinismo sonante, con le frasi che s'infilzano di minacciare e spaventare e mai richiamano a un Bengodi in aria il popolo che non v'intende, voi spicciolati in tante sette quante sono le formole se non le idee, quante le vanità se non le ambizioni, sì che gli avversari possono dire di voi — È fanno di gran rumore, ma sono quattro noci in un sacco! — Nè manchino i socialisti, almeno quelli che custodiscono e rinnovano a freddo nei loro pensieri e nei sogni certe idee e certe scene nelle quali al sensuale leggerezza celtica si accoppia libidinosamente alla torva crudeltà druidica; e le sarebbero in Italia, dove tanta plebe è, per debolezza e superstizione, inconscia della vita, accademie, più che pericolose, innocenti, se non distraessero giovini nobili d'in-

gegno e di cuore dal servire più utilmente a doveri verso la patria ed ai bisogni del popolo, se non seducessero i male avvertiti e non intelligenti per vie delle quali nessuno sa la riuscita. »

« Ne' tempi omerici della Grecia, « intorno a' roghi degli Eroi, si giravano i compagni d'arme e di patria, « gettando alle fiamme quelle cose « che ognuno aveva più care: alcuni « sacrificavano anche i cavalli, altri « gli schiavi e fino se stessi. Io non « chieggo tanto agli Italiani: io voglio « che i partiti vivano, perchè sono la « ragione della libertà. Ma vorrei che « i partiti, dal monarchico il quale « vantasi alleato Giuseppe Garibaldi, « al socialista che da lui si crede iniziato o abilitato, intorno alla pira « che fumerà sul mare gettassero non « le cose loro più care ma tutto quello « che hanno più tristo. Così noi potremo sperare che nei giorni di pericoli e delle prove — e sono per « avventura prossimi e grandi — l'ombra del generale torni cavalcando « alla fronte dei nostri eserciti e ci « guidi ancora alla vittoria e alla « gloria ».

IL NOSTRO ESERCITO

Ecco quale è la forza attuale del nostro esercito; la situazione è alla data del 1° aprile 1882:

Esercito permanente

	Sotto le armi	In congedo illimitato
Fanteria di linea	102,471	151,673
Bersaglieri	17,397	25,939
Compagnie alpine	8,293	9,416
Distretti militari	9,874	227,914
Cavalleria	22,593	14,574
Artiglieria da camp.ª	14,175	30,642
Idem da fortezza	6,725	12,041
Compagnie da costa e operai d'artiglieria	750	1,530
Genio	5,621	10,203
Direzioni di sanità	1,578	3,713
Scuole militari e battaglioni d'istruzione	3,005	»
Carabinieri reali	20,056	2
Corpo invalidi e veterani	795	»
Deposito cavalli stall.	245	»
Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena	3,092	»
	216,596	487,611
	704,207	

Presso questi vari Corpi d'esercito c'è poi un totale di 25,189 cavalli senza quelli degli ufficiali.

Viene poi la

Milizia mobile

così composta:

	1ª Categ.ª	2ª Categ.ª
Compagnie alpine	32,000	»
Fanteria e bersagl.	132,076	155,492
Artiglieria da camp.ª	10,710	4,069
Idem da fortezza	5,624	1,507
Genio	3,649	4
Milizia della Sardegna	9,397	5,039
	164,656	166,111
	330,767	

Milizia Territoriale

Uomini di 1ª categoria	206,611
» 2ª »	282,664
» 3ª »	391,466
Inscritti sul ruolo provvisorio	13,257
	893,998

Riepilogo

Esercito permanente, uomini	704,207
Milizia mobile »	330,767
Milizia territoriale »	893,998
Totale generale, uomini	1,928,972

Dagli specchi degli arredi esistenti nei magazzeni centrali militari ed in quelli dei corpi si rileva che al 1° gennaio 1882 esistevano per L. 4,739,959 di panni e tele. Quanto agli oggetti di corredo confezionati si rileva che vi è una sufficiente provvista; il numero degli oggetti più necessarii, cappotti, mantelline, ecc., oltrepassa i 400 mila; le paia scarpe e stivalini sorpassano un milione e 200 mila, le mutande il mezzo milione, le camicie oltre un milione, ecc.

Il valore complessivo dei panni, tele, oggetti di arredamento e di corredo esistenti è di L 66,226,572; le derrate nei magazzini delle sussistenze salgono a lire 6,067,713.

Notizie Italiane

ROMA 8. — La commissione per le circoscrizioni elettorali vuole limitare a 33 i collegi a cinque deputati.

Acquista credito la voce che il governo non voglia fare quest'anno le elezioni generali. La vecchia Camera si riunirebbe per altre due tornate.

In seguito agl'inviti pressanti di Berlino e al linguaggio della stampa germanica, sembra che il re e la regina assisteranno al battesimo del principino tedesco.

Nel collegio di Garibaldi i radicali porteranno Petroni, i progressisti Pericoli: la candidatura Ricciotti è abbandonata.

Il ministro della guerra si oppone per ragioni strategiche alla ferrovia diretta Roma-Napoli.

L'autore dell'articolo del *Cassandrino* è uno scrivano di avvocato. Fu coperto di schiaffi e di sputi in una birraria.

— In seguito all'ultima decisione della famiglia Garibaldi, gli ordini per domenica sono contromandati.

Pare che l'apoteosi verrà rimandata all'arrivo della salma di Garibaldi che sarebbe tumulata solennemente al Gianicolo.

Il partito radicale intende di farla sbarcare a Genova e condurla in trionfo per tutta la penisola, prima di deporla a Roma, naturalmente per provocare dimostrazioni repubblicane. Il Governo si opporrà all'effettuazione di questo progetto antipatriottico.

Il ministero è risoluto a prendere lui l'iniziativa, di tutte le onoranze, per dar loro un carattere ufficiale. L'onor. Depretis è disgustato di Crispi.

— La *Rassegna* sostiene apertamene e risolutamente che si deve rispettare la volontà di Garibaldi intorno alla cremazione ed alla sepoltura in Caprera rispondenti alla vita e all'indole del compianto Generale.

— Attendonsi impazientemente telegrammi da Caprera. Credesi che il ritardo dipenda dal cattivo tempo.

La parte sana del pubblico è sorpresa e disgustata delle violenze delle ultime volontà di Garibaldi.

Il governo è indeciso. Si crede che egli lascierà alla Camera di decidere sulla traslazione.

Generalmente la debolezza della famiglia di Garibaldi viene biasimata.

MADDALENA 8. — Questa mattina il tempo è diventato cattivissimo. Soffia un vento formidabile, che rende difficile la traversata da Maddalena a Caprera, e quasi impedisce alle rappresentanze la discesa dai piroscafi.

Il mare è agitatissimo; i suoi flutti si levano alti, ruggendo, contro la scogliera rocciosa dell'isola.

È uno spettacolo imponente.

La notte scorsa fu improvvisata — con un lavoro incessante, straordinario — una strada tollerabile dalla marina alla casa di Garibaldi.

— Si crede che la salma si trasferirà a Roma dopo compiuto il Monumento.

Circa 400 persone assistevano alla deposizione del cadavere nel feretro, che rimase scoperto. La faccia di Garibaldi ha una tinta pallidissima, con alcune macchie violacee; tuttavia conserva un'impronta di calma solenne che impone una reverenza profonda misteriosa.

Gli astanti erano tutti estremamente commossi; molti avevano gli occhi pieni di lagrime. Essi firmarono l'atto relativo.

La famiglia partirà per Catanzaro, dove sarà ospitata in casa di Achille Fazzari.

Si assicura che la vedova, con i piccoli figli, si stabilirà a Torino.

C'è un vivissimo fermento nella popolazione della Maddalena perchè la tomba del Generale non resterà a Caprera.

Crispi e Mario sono accusati pubblicamente di questa violenza fatta alla volontà espressa e formale del defunto.

LIVORNO 7. — Ieri mattina il Delegato del porto ha proceduto all'arresto del brigante Albanese, su cui era posta la taglia in lire 8 mila.

L'*Assyrien*, partito da Marsiglia, era giunto nel porto di Livorno ieri mattina alle ore 6 e mezza. L'Albanese era tra i passeggieri sotto il finto nome di Gianantonio Micheli e recava passaporto e libretto d'operaio con questo nome.

Il delegato Campolmi, unitamente al brigadiere Ercole Oreste, e ad alcune guardie, dopo accanita resistenza hanno potuto arrestarlo. Tanto i passeggieri che i marinai, saputo che si trattava di un brigante, volevano farne giustizia sommaria, sicchè la forza ha avuto anche la fatica di doverlo difendere.

CESENA 6 — Ieri mattina, 9 detenuti si recavano nel cortile di passeggio. Alcuni di essi pronunziarono parole oltraggianti all'indirizzo dell'esercito e specialmente contro il 34° regg. qui di guarnigione. Il soldato B. A., essendo di sentinella sopra un bastione soprastante, li invitò a tacere. Il detenuto B. G. d'Imola gli rispose con parole ingiuriose per la sentinella e per il re, per tre volte. Alla terza il soldato invitò di nuovo il B. G. a smettere, spianandogli contro il fucile. A un nuovo insulto, il soldato esplose il fucile, uccidendo il B. G.

NAPOLI 6 — Verso le sette antim. d'oggi è stata sentita a Napoli una scossa di terremoto, prima ondulatoria e poi sussultoria. Chi dormiva, è stato destato dal sonno, di soprassalto. Il pavimento, in certe case, trabballava; le imposte sbattevano. Oggi non si parla che del terremoto di stanotte.

Notizie Estere

FRANCIA — Telegrafano da Parigi 8:

Si è formato un Comitato franco-italiano per preparare la solennità funebre di domenica in onore di Garibaldi. Saranno invitati senatori, deputati ed autorità. Vi sarà musica e verranno pronunciati dei discorsi. Victor Hugo fu nominato presidente.

Forse la solennità avrà luogo al teatro dell'Opera essendo il Trocadero impegnato ad altro uso.

L'introito andrà a beneficio dei feriti nella campagna del 1870 italiani e francesi.

— La Commissione municipale e quella della stampa repubblicana nominò un'altra delegazione di quindici membri che si recherà a Roma.

— Il cardinale Guibert mandò mille franchi al comitato per soccorso agli israeliti russi.

AUS. UNGH. — La diplomazia considera intieramente fallito il progetto della conferenza. L'accordo del sultano con Araby pascià è ormai così potente, che più nessuno ne dubita. Il risultato della dimissione di Derwisch pascià sarà un successo per la Turchia, la quale potrà dimostrare superflua la conferenza.

GERMANIA — Si ha da Berlino 7:

Bismarck comparve al *Reichstag* per mezz'ora.

Durante questa breve presenza subì uno scacco, avendo la Camera respinto l'aumento dei dazi.

Bismarck conversò coi ministri stando in piedi.

Re Umberto non verrà alla cerimonia del battesimo, ma lo rappresenterà Amedeo.

Cronaca e fatti diversi

Bonifiche e decime. — La ristrettezza dello spazio non ci permette di riprodurre una petizione che taluni proprietari di decime nella nostra Provincia presentano alla Camera a salvaguardia dei loro diritti acquisiti gravemente compromessi dal disposto degli art. 58 e 60 della legge sulle bonificazioni delle paludi che stà per essere discussa.

Rendendoci interpreti di molti altri proprietari di decime, ai quali per l'angustia del tempo non è dato di far giungere alla Rappresentanza Nazionale i loro reclami, mandiamo ai nostri corrispondenti un esemplare dell'accennata petizione invitandoli ad unirsi a noi per eccitare la Camera a studiare profondamente la questione.

A noi sembra che tutto si riduca ad un dilemma dal quale non si esce senza commettere una flagrante ingiustizia, anzi una manifesta violazione del diritto pubblico — O il diritto di decima sulle paludi non esiste, e giudicheranno i Tribunali, senza che intervenga una legge ad invadere il campo all'autorità giudiziaria — O il diritto esiste, e va rispettato a senso dell'art. 29 dello Statuto che dichiara *tutte le proprietà* **inviolabili senza alcuna eccezione** e che soltanto quando l'interesse pubblico lo esige si può esser tenuti a cederle **mediante una giusta indennità.**

Noi vogliamo ancora sperare che la Camera dei Deputati colla coscienza della sua alta autorità legislativa prenderà una decisione informata ai principj di giustizia in una quistione che riguarda direttamente le ragioni del *mio* e del *tuo*. Qui non sono in giuoco preconcetti politici; ma bisogna essere tanto guardinghi, imparziali, ed equi, da evitare il sospetto che, pure inconsciamente, si seguano gl'impulsi mercantili e si avvantaggino con illegittimo favore gl'interessi di una qualche impresa industriale tendente a sconvolgere in suo pro le basi della proprietà, dando così la sanzione alle sentenze dei comunisti, a quella per es., che la proprietà è un furto!

Il Comizio Agrario ed i furti campestri. — Giovedì il locale Comizio teneva un'adunanza per trattare dei rimedii contro questa piaga della nostra agricoltura. L'importanza dell'argomento vi chiamava tale numero di socii che — cosa forse nuova negli annali del Comizio — l'adunanza era valida quantunque di primo invito.

Mandarono rappresentanti alcuni dei più importanti comuni della Provincia, quali Ferrara, Copparo ed Argenta.

Il prof. Carlo Bottoni, incaricato a ciò dalla Direzione, diede lettura di una elaborata relazione. Disse che egli non avea fatto che raccogliere e riassumere i fatti quali da molti agricoltori vennero più volte esposti, i rimedii che dagli stessi furono suggeriti. Dobbiamo dire invece che la relazione non fu soltanto una raccolta di fatti e di proposte, ma un pregevole lavoro sintetico nel quale i socii del Comizio trovarono una viva ed esatta descrizione del furto e del manutengolismo nelle nostre campagne, uno studio accurato delle cause e degli incentivi che spingono le popolazioni rurali al mal fare, un esame serio della efficacia pratica dei provvedimenti più volte proposti.

Aperta poscia la discussione, molti degli intervenuti presero la parola. Il R. Prefetto che avea gentilmente tenuto l'invito della Direzione assistendo a questa adunanza, fornì schiarimenti in proposito, mostrando l'interesse che prende per l'importante argomento ed adoprandosi a togliere quella illusione sulla attuabilità di alcune proposte che potesse creare fallaci speranze nei possidenti del ferrarese.

L'assemblea riconobbe che, per ora almeno, i rimedii più efficaci sarebbero: una maggiore vigilanza delle

autorità di pubblica sicurezza riguardo ai generi che agli occhi di tutti appaiono di provenienza furtiva; una sorveglianza più attiva sui venditori ambulanti, sui mercantini, su quei possidenti che accumulano raccolti in quantità tale, quale i loro fondi, anche se di favolosa fertilità, non potrebbero produrre; un maggior coraggio civile nei possidenti onesti nel denunciare il furto, nel rifiutarsi a tacite complicità; ed infine, e sopratutto, un aumento di personale della forza pubblica, o, meglio, un numero notevolmente maggiore di stazioni di Reali Carabinieri.

Il foglio degli annunzi legali del 6 Giugno conteneva:

— Decreto Prefettizio per occupazione immediata di alcuni terreni occorrenti alla costruzione della ferrovia Ferrara-Rimini.

— Citazione alla Ditta Rocco e Comp. di Venezia per sollievo di molestie.

— Ad istanza del R. Demanio e in pregiudizio Angeli conte Francesco e Vedrani Francesco il 14 Luglio sarà venduta una casa situata in Via San Carlo Vecchio al N. 47 in Pieve di Cento.

— Avviso della Congregazione del 1° Circondario per il lavoro da appaltarsi dell'escavo e riduzione alla sezione normale di un tratto del Canal Bianco — Prezzo di perizia L. 59774. 58 — Concorso all'appalto non più tardi di mezzodì del 12 Giugno mediante scheda segreta.

— Decreti Prefettizj per gli aspiranti agli esami di Segretario Comunali e per oggetto aggiunto all'ordine del giorno del Consiglio provinciale, già da noi pubblicato.

Esami di patente pei maestri elementari. — Questi esami avranno luogo presso le sedi delle scuole normali in sessione ordinaria. Per Ferrara si spera di ottenerli in *Novembre* colla sessione straordinaria.

Giurisprudenza del Consiglio di Stato. — A richiesta dei Ministeri di pubblica istruzione e dell'interno il Consiglio di Stato si è pronunciato sopra una questione importantissima. Allorquando trattisi di provvedere all'apertura di nuove scuole obbligatorie, al contributo a favore del Monte delle Pensioni ed all'insufficienza degli stipendi ai maestri, la Deputazione Provinciale deve formulare una proposta da sottoporsi all'approvazione del Consiglio Provinciale Scolastico; nè potrà mai di sua iniziativa stanziare d'ufficio alcuna somma.

Istituto tecnico. — Gli alunni del terzo e quarto corso ci pregano di esprimere pubblicamente in nome loro i più vivi ringraziamenti all'Egregio Preside cav. prof. Tommaso Baruffaldi che li guidò e li istruì ieri in una escursione scientifica nei contrafforti dell'Appennino bolognese.

Terza convocazione. — Rimandata per la solita deficenza di numero la seduta di Giovedì scorso, per la costituzione di un Panificio in economia, una nuova convocazione è indetta per domani, alle 2 pom., nel locale attiguo alla sezione di Ragioneria Municipale, allo scopo di trattare del seguente Ordine del Giorno:

1. Informazioni del Comitato Promotore, per le pratiche fatte.
2. Lettura ed approvazione di uno schema di statuto.
3. Dichiarare costituita la Società, e provvedere per la nomina del Consiglio d'Amministrazione.

La premiazione degli alunni delle Scuole serali e della Lega per l'Istruzione (Sezione femminile) avrà luogo la prossima Domenica 18 corr.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Maggio:

Trasgress. al Regol. sulle Vetture pubb.	N. 35
Idem di pubblica Igiene	» 17
Idem di pubblico Ornato	» 10
Per abbandono di animali al pascolo	» 8
» trasporto di paglia senza la rete e di letame con carri sovverch. carichi	» 5
» occupazione arbit. di suolo pubbl.	» 3
» impedimento del libero transito	» 5
» gettito d'acqua od immondizie sulla pubblica via	» 11
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti	» 3
» corsa veloce con cavalli in città	» 2
» transito con birocci lungo la Via dei Giardini	» 10
» frode sul peso di pesce in pescheria	» 3
» mancanza del vaso d'acqua sulla soglia delle botteghe per dissetare i cani vaganti	» 12
» contravvenzioni diverse	» 12
	N. 136

Contravven. conciliate in Aprile N. 81.

In questura: Pagina nitida. Un piccolo scarabocchio indica un furto di pollame ai danni di P. Cardi.

Errata. — Correggiamo un errore che venne tolto soltanto ad una parte dell'edizione di ieri. Parlandosi del trasporto funebre che avrà oggi luogo, del cav. dott. Angelo Balboni, venne per errore stampato *Belloni*.

Banca Mutua Popolare. — Situazione al 31 Maggio (Vedi 4ª pagina).

Teatro Comunale. — Questa sera a ore 9. prima rappresentazione della *Traviata*.

Circo Fassio. — Rappresentazione mimo equestre — ore 8 1|2.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 23 il quale contiene le seguenti materie:

Sommario: La Sarta delle bambole - Flik, o tre mesi in un circo. - La principessa coi capelli d'oro, *G. L. Piccardi* - La Donnola e il Barbagianni, *Michele Lessona* - Un sogno, *Giuseppina Costantini Arntzen* - Le passeggiate al Pincio, *Emma Perodi* - Storia d'un casarino, *L. G.* - Minuzzoli, *Ida Baccini* - Giuochi: Vedute geografico-anagrammatiche, domande geografiche - Storia d'un cane e d'un coniglio.

L'Ingegneria civile e le arti industriali. — Di questo Periodico tecnico mensile, che si pubblica in Torino dalla *Tipografia Camilla e Bertolero*, abbiamo sott'occhio il fascicolo di maggio (anno VIII), il quale contiene:

Costruzioni idrauliche — Il canale d'irrigazione derivato dal fiume Verdon *(con una tavola) G. S.*

Geometria pratica — Il tacheometro Kreuter *(con una tavola)*, per l'ing. *F. Cavani.*

Costruzioni metalliche — Sulla determinazione delle tensioni nelle travi paraboliche ed in quelle diritte a traliccio dissimmetrico. Nota dell'ing. *Pio Chicchi (con una figura nel testo).*

Riscaldamento e ventilazione — Sull'impiego delle superficie metalliche di riscaldamento armate di coste o nervature, per l'ing. *F. Corradini (con cinque figure nel testo).*

Necrologia — Il prof. Culmann, per l'ing. prof. *Antonio Favaro.*

Bibliografia — Conferenze sulla Esposizione Nazionale del 1881; 4ª Conferenza: Il materiale ferroviario *(Prof. Leonardo Loria).*

Abbonamento annuo: L. 12.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 6 Giugno 1882

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 3 - Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cenerelli Teresa fu Giacomo di Pontelagoscuro, d'anni 83, giornaliera, vedova — Iacchia Vittorio di Moisè di Ferrara, d'anni 23, agente, celibe.

Minori agli anni uno N. 0.

7 Giugno

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 5 - Tot. 9.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cassai Giuseppe fu Pietro di Ferrara, d'anni 82, negoziante, vedovo — Gallini Ferdinando fu Francesco di San Giorgio, d'anni 6 — Vitali Antonio di Roberto di Fossanova S. Biagio, d'anni 1 — Vaccari Gioacchino di Agostino di Ferrara, d'anni 1.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

9 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 13°. 9 C
Alt. med. mm. 752,24	» mass.ª 23°. 0 »
Al liv. del mare 754,23	» media 18°. 1 »
Umidità media: 68°, 9	Ven. do. SW; SE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo-sereno: notte sereno

10 Giugno — Temp. minima 13 ° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Giugno	ore 12	min. 2	sec. 27.
11 »	» 12	» 2	» 39.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Avviso d'Asta

CONGREGAZIONE CONSORZIALE
DEL PRIMO CIRCONDARIO
CANAL BIANCO

Rende noto a chiunque, che si appalterà il sotto indicato lavoro da eseguirsi nel modo prescritto nella relativa perizia e capitolato, che sono ostensibili in questa Segreteria Consorziale.

Vengono perciò invitati tutti quelli che vorranno accudire all'appalto, a presentare le loro polizze di offerta chiuse e sigillate in carta bollata da una Lira, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 12 Giugno 1882, riponendole nell'apposita cassetta. Le offerte dovranno essere estese in modo da dichiarare il ribasso in ragione di un tanto per cento sul totale prezzo di stima.

Nel giorno e nell'ora suindicata le polizze saranno aperte regolarmente, e si aggiudicherà il lavoro al miglior offerente, avuto riguardo all'interesse dell'Amministrazione appaltante; che si riserva piena libertà nel dare la preferenza, e salva la miglioria della vigesima.

Saranno ammesse al concorso quelle persone soltanto le quali oltre l'onestà abbiano le cognizioni necessarie all'esecuzione del lavoro, e presentino una sigurtà personale e solidale, che dovrà firmare la polizza d'offerta, ovvero depositino a garanzia il decimo dell'importo dell'opera, a piacimento dell'Amminisitrazione.

Durante il suindicato periodo di pubblicazione, sarà lecito a qualsiasi interessato di prendere cognizione del progetto, ed esibire all'uopo le proprie deduzioni che saranno prese in riflesso, se e come di ragione.

Lavoro da Appaltarsi

Indicazione del lavoro — Escavo e riduzione alla sua Sezione normale del tratto di *Canal Bianco* dal ponte dei *Chiaviconi di Massenzatica* fino al ponte della *Corriera.*

Ubicazione — Due Polesini.

Somma del deposito per l'Asta — L. 1200.

Prezzo di Perizia — L. 59,774. 58.

Dalla Consorziale Residenza
Ferrara 1 Giugno 1882.

IL PRESIDENTE
PASQUALI Dott. ANTONIO

AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE
DEL
4° CIRCONDARIO SCOLI
IN FERRARA

Notificazione

Si rende noto ai possidenti interessati nel 4° Circondario Scoli, che i Ruoli della Tassa per l'esercizio del corrente anno 1882, si trovano ostensibili presso l'Ufficio di Contabilità dell'amministrazione stessa a far principio dal giorno 5 Giugno corr. mese, a tutto il giorno 20 detto mese, con avvertenza che decorso il termine sopra indicato, senza che siansi verificate osservazioni: verranno presentati detti Ruoli alla Tutoria Autorità per la loro sanzione ed esecutorietà.

Dato dalla Resid. dell'Amm. Consor.
Ferrara li 1° Giugno 1882.

Il Presidente
F. FIORANI

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Londra 8. — Camera dei comuni. — Wolff domanderà lunedì se i rappresentanti inglesi alla conferenza avranno istruzioni per chiamare l'attenzione sulle stipulazioni del Congresso di Berlino ineseguite, soprattutto per le riforme nella Turchia asiatica ed europea.

Londra 9. — Da una lettera del *Times* risulta che appena conosciuto il desiderio del municipio romano di ottenere la spada di Garibaldi, il colonnello Chambers scrisse a Menabrea, mettendo a disposizione dell'Italia la spada, lo stendardo di Montevideo e la coperta usata dal generale negli accampamenti.

Marsiglia 9. — Il municipio delegò due membri ad assistere ai funerali di Garibaldi.

Costantinopoli 9 — Insistendo Noailles e Dufferin per la conferenza, la Porta incaricò Issad e Musurus confermare a Parigi e Londra la circolare del 3 corr.

Londra 8. — Camera dei comuni — Worms domanderà lunedì se considerando la facilità di distruggere il canale di Suez, interrompendo le comunicazioni dell'Inghilterra con le Indie e considerando che per la cessione recente della baia d'Assab all'Italia, v'è probabilità che detta baia diventi stazione navale, il governo cercherà ottenere dalla conferenza il riconoscimento della preponderanza degl'interessi inglesi sul canale e prenderà misure per impedire la chiusura da altra potenza delle comunicazioni tra l'Inghilterra e le Indie.

Dilke rispondendo a Bourke dichiara che l'ammiragliato è sufficientemente informato delle fortificazioni di Alessandria e non averne il minimo timore.

Parigi 8. — La solennità di domenica invece che al Trocadero si farà al Cirque Hivid. Mondier de Montjau pronunzierà un discorso. La signora Agàa reciterà dei versi di Clovis Hugues.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA
autorizzata con R. Decreti 24 Febbr. 1881 ed 8 Gennajo 1882
CON FILIALI IN MIGLIARINO E PORTOMAGGIORE

2.° Esercizio — SITUAZIONE AL 31 MAGGIO — **Anno 1882.**

ATTIVO

			L.	c.
Cassa contanti		L.	28542	27
Portafoglio in Cambiali e biglietti all'ordine. Effetti all'incasso	N. 720	»	708298	53
Anticipazioni su merci	» 20	»	7161	47
Idem su valori	» 3	»	15000	—
Depositi a cauzione	» 7	»	31620	—
Saldo a debito della Filiale di Migliarino		»	13000	—
Idem Idem di Portomagg.		»	5204	52
Spese di primo impianto		»	6079	82
		»	5748	11
		L.	820654	72

Spese dell'Esercizio

Amministrazione, stipendi, affitto, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)	»	13084	70
	L.	833739	42

Fondo Sociale

Capitale nominale diviso in N. 2000 Azioni da Lire 50. L. 100000			
Azioni da emettere N. 34 L. 1700			
Saldo Azioni emesse » 1966 » 7151			
——» 8851			
Capitale versato effettivamente	L.	91149	—
Fondo di riserva	»	3567	70

PASSIVO

Depositi in conto corrente al 3 1/2 0/0 (Capitale ed Interessi)	N. 77	»	231697	62
Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed Interessi)	» 262	»	408390	59
Depositi vincolati al 4 0/0 (Capit. ed Interessi)		»	1313	33
Depositanti per cauzione		»	13000	—
Saldo a **credito** di Banche e Corrispond. in Conto Corrente		»	32979	18
Creditori e debitori diversi per vari titoli senza sede speciale		»	9441	25
Conti correnti attivi con garanzia		»	683	96
		L.	808222	63
Risconto del Portafoglio L. 7874. 50				
Utili diversi a tutt'oggi » 17642. 29			25516	79
		L.	833739	42

Il Consigliere di turno
LEATI AVV. IPPOLITO

Il Presidente
ENEA CAVALIERI

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
ARMANDO CASANOVA

Per il Contabile
ADRIANO MAX

I Censori
Rag. S. BACCARINI — Prof. C. VIGNOCCHI — M. FAVA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve danaro in Conto Corrente al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di prelevare mediante *Chèques*:
Lire 500 a vista.
Lire 2000 con due giorni di preavviso.
Lire 8000 con cinque giorni di preavviso, e qualsiasi somma maggiore con 15 giorni.

2. Emette libretti di risparmio al 4 1/4 0/0 — con facoltà al depositante di prelevare: Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni di preavviso — Lire 1000 con cinque giorni. — Per somme superiori giorni otto di preavviso.

3. Riceve Depositi vincolati al 4 0/0 contro rilascio di Buono a scadenza fissa per capitale ed interesse.

4. Accorda prestiti ai soci e sconta cambiali fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0/0 e fino a sei mesi al 6 1/2 0/0 (nei giorni di Lunedì e Giovedì.)

5. Fa anticipazioni sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura ed a condizioni da convenirsi.

6. Apre crediti in Conto Corrente contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

7. Emette assegni, e s'incarica di incassi e pagamenti sopra qualunque Piazza del Regno, verso tenue provvigione e con rimborso delle spese postali.

La Banca è interdetta ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l'impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.

La Banca eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

(Stabilimento Tip. Bresciani)